

Il prezzo dell'alcol: la cirrosi epatica uccide più di 5 diversi tumori messi insieme

Parliamo del cancro al polmone, colon retto, stomaco, fegato e mammella.

A sostenerlo uno studio presentato al Congresso americano dedicato alle malattie del fegato.

WASHINGTON Ma davvero i morti per cirrosi sono più numerosi di quelli di cinque diversi tumori messi insieme? Sembra pazzesco, ma è così. E se viene subito da pensare alla prevenzione o all'accesso universale a cure e farmaci di casa nostra, è evidente che in un contesto mondiale come quello del Congresso americano dedicato alle malattie del fegato (AASLD, American association for the Study of liver disease), che si sta chiudendo a Washington, bisogna guardare i dati di tutti i paesi del pianeta, anche quelli dove la mortalità è ben più alta della nostra. Numeri, questi, ovviamente presi in esame dallo studio sponsorizzato dall'Associazione coreana per lo studio del fegato e dalla fondazione fegato dello stesso paese.

ALCOL E MORTALITA'. I ricercatori hanno messo a confronto la mortalità stimata per cirrosi epatica con quella per cancro a polmone, colon retto, stomaco, fegato e mammella. Tenendo conto anche che la mortalità può essere diversissima tra i paesi ad alto e basso reddito. "LA cirrosi epatica - ha premesso Dong Joon Kim, direttore della divisione di Gastroenterologia ed Epatologia allo University college of medicine della città coreana di Hallim - provoca circa 1,2 milioni di morti all'anno globalmente. Ed è - a seconda dei paesi - tra la quattordicesima e la decima causa di morte nel mondo".

I ricercatori hanno utilizzato i dati di due archivi imponenti (in particolare quelli del NHis-Nsc, ovvero la coorte del servizio nazionale di assicurazione privata), oltre un milione di pazienti, dal 2002 al 2010. Questi numeri sono rappresentativi della popolazione di un paese come la Corea, che supera i 46 milioni. È stata poi definita la cirrosi epatica con classificazioni statistiche internazionali (Icd-10) ed è stata confrontata la mortalità con quella per tumori.

Secondo questi dati, nel periodo preso in esame sono morte 800 persone su 2609 cirrosi contro le 1316 per cancro delle cinque tipologie. La mortalità relativa per cirrosi era ancora maggiore aggiustando i dati per età, genere, zona di residenza, tipo di assicurazione, entità del premio pagato, oltre che per altre malattie coesistenti. E nei casi di cirrosi scompensata. "Il 70.9 per cento dei pazienti morti con cirrosi aveva meno di 65 anni - ha spiegato Kim - mentre i morti per cancro della stessa età erano il 54.6 per cento. Molte ricerche hanno dimostrato che sono soprattutto i maschi e i giovani a morire più per cirrosi. E questo deve spingerci ad allocare le risorse lì dove sono servono maggiormente".

IL PREZZO DELL'ALCOL. Del resto - secondo uno studio, stavolta americano - i costi sanitari delle assicurazioni private negli Stati Uniti legate alle cirrosi da alcol sono quasi doppi rispetto a quelle non alcoliche. Ed è proprio la cirrosi alcolica la maggior causa di malattia epatica e morte negli Stati Uniti. "Abbiamo cominciato a vedere sempre più pazienti con cirrosi alcoliche molto severe - ha raccontato Jessica Mellinger della divisione di Gastroenterologia dell'Università del Michigan - e abbiamo cominciato a studiare la tendenza raccogliendo dati dal 2008 al 2015 su prevalenza, ammissioni e riammissioni ospedaliere, e costi sanitari in persone tra 18 e 65 anni con cirrosi alcolica. Tra le persone studiate, circa trecentomila avevano la cirrosi nel 2015, e il 36% era legato ad alcol. La percentuale nazionale di cirrosi e di cirrosi alcolica è salita dal 19 al 27 per cento tra il 2008 e il 2015 per tutte le cirrosi e dallo 0.07 allo 0.10 per quelle alcoliche".

DIAGNOSI TARDIVE. Quelle alcoliche però vengono diagnosticate quando il danno epatico è ormai rilevante e il fegato deteriorato. Tanto che i costi sanitari durante il primo anno dalla diagnosi per questi pazienti sono quasi il doppio rispetto a quelli che hanno la "semplice" cirrosi. Arrivando comunque a cinque miliardi di dollari. L'unica strada è farli smettere di bere ma per chiunque si trovi a frequentare bar e ristoranti di questo paese appare una missione impossibile. Si beve tanto, e si bevono superalcolici persino durante i pasti. Essere su di giri è guardato quasi con benevolenza. E il fine settimana poi è una specie di liberi tutti.

